



Baudouin Prot
Presidente



Jean-Laurent Bonnafé
Amministratore Delegato

■ Siete soddisfatti dei risultati della Banca in questa prima metà dell'anno?

Abbiamo conseguito risultati apprezzabili, che rispecchiano la grande qualità delle nostre attività operative in Europa e la nostra capacità di trarre vantaggio dal miglior andamento congiunturale in altre aree del mondo, in cui la crescita è più robusta. Il margine d'intermediazione è stabile a 20 miliardi di euro (Md€) e i ricavi dei poli operativi hanno dimostrato una notevole tenuta, perdendo solo il 3,1%, essenzialmente a causa del calo registrato dal CIB, ancora penalizzato dal piano di adeguamento in atto. La Banca dimostra così di saper tenere sotto controllo i costi, scesi del 2,8% grazie ai risparmi prontamente realizzati con il programma "Simple & Efficient" del nostro Piano di sviluppo 2014-2016, pari a 330 M€. Il costo del rischio, pari a 64 punti base degli impieghi verso la clientela, resta contenuto nonostante la congiuntura economica. L'utile netto di Gruppo ammonta a 3,3 Md€, in calo del 29,1% rispetto al primo semestre del 2012, segnato dalla cessione di una quota di partecipazione del 28,7% in Klépierre S.A.⁽¹⁾

■ Perché insistete particolarmente sulla solidità della Banca?

A ragione, se teniamo conto delle nostre dimensioni e del nostro ruolo nel finanziamento dell'economia reale. La nostra solvibilità è molto elevata, con un coefficiente Common Equity Tier 1 secondo le regole di Basilea 3

pari al 10,4%. L'indice di leva finanziaria di Basilea 3, calcolato sulla base del solo coefficiente Common Equity Tier 1, si attesta al 3,4%, superando la soglia regolamentare del 3% che sarà applicabile dal 1° gennaio 2018.

La riserva di liquidità immediatamente disponibile del Gruppo ammonta a 236 Md€, corrispondente a un margine di manovra di oltre un anno. Il patrimonio netto contabile per azione (non rivalutato) ammonta a 61,60 €, pari a un tasso di crescita medio annualizzato del 6% dal 31 dicembre 2008, a dimostrazione della capacità di BNP Paribas di incrementare il valore del Gruppo nell'arco del ciclo economico.

■ L'attività di Retail Banking sembra aver resistito bene alle difficoltà del sistema...

I ricavi dell'attività di Retail Banking⁽²⁾, in lievissimo rialzo, si attestano a 12,3 Md€ (+0,6%). L'utile ante imposte cresce del 6,6%, attestandosi ad oltre 3,4 Md€.

L'attività commerciale nei nostri 4 Domestic Markets si traduce in un aumento dei depositi del 6,1%, facendo registrare un trend di crescita in tutte le reti. Gli impieghi registrano invece un calo dell'1,5% a causa del continuo rallentamento della domanda. In Francia, il superamento degli obiettivi dell'operazione "5 Md€ e 40.000 progetti", lanciata a luglio 2012 e specificamente dedicata alle piccole e medie imprese, ha permesso di generare una crescita dell'1,8% degli impieghi in questo segmento di clientela. In Italia, si è registrata

un'ottima performance a livello dei depositi (+9,6%), mentre diminuiscono gli impieghi (-2,9%). BNL bc prosegue l'adeguamento del proprio modello di business, in un contesto che permane difficile. Nell'area dell'Europa mediterranea, si segnala l'apertura in Turchia di 25 agenzie nel semestre, che hanno generato un aumento dei depositi del 28,4% e degli impieghi del 23,5%⁽³⁾.

■ Le tensioni sui mercati hanno in qualche modo penalizzato i risultati del polo CIB?

I ricavi del polo sono in calo del 14,7% rispetto al primo semestre del 2012, mentre i costi operativi sono scesi del 9,5%.

I ricavi di Fixed Income sono in flessione del 19,5%, per effetto del periodico riacutizzarsi delle tensioni sui mercati. Questa linea di business mantiene la prima posizione per le emissioni societarie in euro e si piazza all'ottavo posto per l'insieme delle emissioni internazionali. Nella linea di business Equity & Advisor si registra un lieve arretramento dei ricavi (-1,4%), nonostante la ripresa dei volumi delle operazioni e le buone performance dei prodotti strutturati. La linea di business conferma il suo solido posizionamento nelle emissioni "Equity Linked", conservando il 1° posto fra le banche capofila in Europa per il numero di operazioni e il 4° in termini di volumi.

I ricavi dell'attività di Corporate Banking risentono degli effetti del piano di adeguamento e diminuiscono del 14,2%, in linea con il calo degli impieghi. Al primo posto in Europa come arranger di prestiti sindacati, la divisione CIB registra un'espansione dei volumi delle operazioni basate sul modello "Originate to Distribute", ottenendo mandati importanti nell'attività di Cash Management. ...

... Il risultato ante imposte del polo CIB è pari a 1.303 M€ (-33,8% rispetto al primo semestre del 2012).

■ Il Polo Investment Solutions ha risentito di queste tensioni?

Le masse gestite ammontano a 869 Md€ al 30 giugno 2013, in lieve ribasso (-2,2%) rispetto al 31 dicembre 2012, ma restano stabili rispetto al primo semestre 2012. L'effetto performance in questo semestre è stato penalizzato dall'aumento dei tassi e dalla flessione dei mercati azionari a fine periodo. Anche l'effetto dei cambi è stato sfavorevole a causa dell'apprezzamento dell'euro. Tuttavia, i ricavi della divisione crescono del 2,4% grazie al segmento Assicurazione (+10,3%), che trae vantaggio dall'espansione dell'attività Protezione in Asia e in America latina. L'utile ante imposte di Investment Solutions si attesta a 1.105 M€,

in aumento del 9,4% rispetto al primo semestre 2012.

Il coefficiente di gestione diminuisce di 1,5 punti, attestandosi al 67%, in seguito agli effetti del Piano di adeguamento nell'Asset Management e all'impatto delle misure adottate da Securities Services per ottimizzare l'efficienza operativa.

■ Quali sono i piani di sviluppo realizzati al 30 giugno 2013?

La preparazione del Piano di Sviluppo 2014-2016 procede in modo soddisfacente. La prima parte di questo progetto, denominata "Simple & Efficient", è stata lanciata contemporaneamente a un piano specifico in Asia-Pacifico. Nel primo semestre del 2013, sono stati inoltre annunciati tre nuovi piani: Hello bank! (banca digitale europea lanciata a maggio 2013), Asset Management e Germania. Il nostro obiettivo è presentare l'intero Piano di Sviluppo all'inizio del 2014.

■ Come valutate l'attuale situazione nell'area euro?

Assistiamo a una fase di stabilizzazione della situazione economica. La crescita economica e l'occupazione dipendono dalle imprese, che vanno sostenute. Il nostro compito è stare al loro fianco, mettendo a loro disposizione tutte le nostre competenze. Per essere forte, l'Europa deve disporre di un sistema bancario solido. Il progetto dell'unione bancaria rappresenta una sfida notevole: va realizzato in fretta e con ordine, perché consentirà di regolamentare in modo adeguato un settore essenziale al finanziamento dell'economia.

1. Plusvalenza di 1,79 Md€.
 2. Integrante 2/3 del risultato del Private Banking in Francia, Italia, Belgio e Lussemburgo.
 3. A perimetro e tassi di cambio costanti.

Il consiglio di amministrazione

Al 30 giugno 2013

1	Baudouin PROT	Presidente del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas	62 anni
2	Michel PÉBEREAU	Presidente onorario di BNP Paribas	71 anni
3	Jean-Laurent BONNAFÉ	Amministratore Delegato di BNP Paribas	52 anni
4	Pierre-André DE CHALENDAR	Presidente e Direttore Generale di Saint-Gobain	55 anni
5	Marion GUILLOU	Presidente di Agreenium	59 anni
6	Denis KESSLER	Presidente e Direttore Generale di Scor SE	61 anni
7	Jean-François LEPETIT	Consigliere di Amministrazione di diverse società	71 anni
8	Christophe DE MARGERIE	Presidente e Direttore Generale di Total	62 anni
9	Nicole MISSON	Consigliere eletta dai quadri di BNP Paribas	63 anni
10	Thierry MOUCHARD	Consigliere eletto dai dipendenti di BNP Paribas	53 anni
11	Laurence PARISOT	Vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza di Ifop S.A.	54 anni
12	Hélène PLOIX	Presidente di Pechel Industries (SAS)	68 anni
13	Michel TILMANT	Direttore Generale di Strafin sprl (Belgio)	61 anni
14	Emile VAN BROEKHOVEN	Economista, professore onorario all'Università di Anversa	72 anni
15	Daniela WEBER-REY	Avvocato presso lo studio legale associato Clifford Chance, Francoforte	55 anni
16	Fields WICKER-MIURIN	Cofondatrice e socia di Leaders' Quest, Londra	55 anni